Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 24 Febbraio** — **Numero 45**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri, 23 corrente, alle ore 14,30 in udienza solenne il Signor Enrico Moreno, il quale ha avuto l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere con le quali il Presidente della Repubblica Argentina lo accredita presso questa Real Corte in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con RR. decreti del 9 gennaio 1896:

A grand'uffiziale:

Orsini comm. Luigi, ragioniere generale dello Stato.

A commendatore:

Cappiello cav. Gaetano, capo divisione alla Corte dei Conti.
Cordini cav. Ferdinando, ispettore degli istituti di emissione e del tesoro.
Padoa cav. Achille, id. id.

Ad uffiziale:

Ottini cav. Domenico, ragioniere alla Corte dei Conti.
Panzarasa cav. avv. Ercole, vice avvocato Erariale.
Freda cav. avv. Alessandro, id. id.
Poggi cav. dott. Luigi, capo sezione al Ministero del Tesoro.
Casini cav. dott. Arturo, id. id.
Travali cav. Benedetto, id. id.
Ravera cav. Giacinto Leone, controllore centrale.
Prada cav. Gaetano, primo ragioniere.

A cavaliere:

Ravano cav. prof. Emanuele.
Tacchi-Venturi Luigi, segretario della Corte dei Conti
Rocco Francesco Paolo, id. id.
Lamperi Enrico, id. id.
Ioni cav. Lamberto, sostituto avvocato erariale.
Sciacca avv. Biagio, id. id.
Gadda avv. Enrico, id. id.
Taranto avv. Cesare, sostituto procuratore erariale.
Casalini avv. Nicola, delegato erariale.
Regis Paolo, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.
Vettori Adolfo, id. id.
Capozio dott. Giuseppe, id. id.
Caputo dott. Valerico, id. id.
Da Valle dott. Ettore, id. id.
Cappucci Antonio, id. ragioneria id.
Fadolli Alessandro, id. id. id.
Baldasseroni Baldassarre, id. id. id.
Prati avv. Raffaele, vice segretario amministrativo id.
Pitteri Vincenzo, delegato del Tesoro.
Dorigo Giuseppe, id. id.
Heiss Giacomo, primo ragioniere d'Intendenza.
Oggioni Carlo, id. id.
Cajumi Nino, id. id.
Steffanina Simone, id. id.
Bosisio Ruggero, id. id.
Celotti Napoleone, id. id.
Fares Giuseppe, ispettore demaniale.
Nicolazzi ing. Giacomo, perito tecnico presso l'officina carte valori.
Orsini Napoleone, controllore presso la Tesoreria Centrale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 12 ottobre 1895 del Consiglio comunale di Francofonte, con la quale si è stabilito di applicare la tassa sul bestiame con la tariffa di centesimi cinquanta quanto agli animali bovini, e di centesimi cinque riguardo agli ovini e caprini, inferiore per l'una e l'altra specie di bestiame alla tariffa rispettivamente fissata dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 18 dicembre successivo della Giunta Provinciale Amministrativa di Siracusa, che approva quella succitata del Comune di Francofonte;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 4 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Francofonte di applicare la tassa sul bestiame colla tariffa di centesimi cinquanta (0,50) per capo, quanto agli animali bovini, e di centesimi cinque (0,05) riguardo agli animali ovini e caprini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Presidente della Società degli Agricoltori italiani con sede in Roma;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Società degli Agricoltori italiani è eretta in Ente morale e se ne approva lo Statuto organico votato dall'Assemblea generale dei soci nell'adunanza del dì 14 giugno 1895 e visto, d'ordine Nostro, dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1896.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 8

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 22 febbraio 1896 (1)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Alessandria — Carbonchio: 3 letali a Casorzo e Costigliole d'Asti.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio: 1 bovino morto a Menconico.

Milano — Affezione morvofarcinosa: 1 a Arcore.

Bergamo — Carbonchio: 1 bovino morto a Bolgare.

Brescia — Id.: 1 letale a Brescia.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Brescia.

Cremona: Id.: 1 letale a Grotta d'Adda.

Mantova — Id.: 12 letali in 4 comuni.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 13 in 5 stalle con 12 morti a Velo.

Udine — Carbonchio essenziale: 1 letale ad Udine.

Affezione morvofarcinosa: 4 a Maniago.

Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a S. Donà di Piave.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Massa — Tifo petecchiale dei suini: 14 con 11 morti a Fivizzano e Massa.

REGIONE V. — **Emilia.**

Modena — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a S. Felice.

Bologna — Id.: 1 bovino morto a Monteveglio.

Carbonchio sintomatico: 1 id. id. a Crevalcore.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Castel d'Aggile.

Forlì — Id.: 1 letale a Cesenatico.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Forlì (abbattuto).

Carbonchio sintomatico: 4 bovini morti a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 3 bovini morti a Spello e Norcia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Lucca — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali a Lucca e Pietrasanta.

Livorno — Id.: 1 letale a Livorno.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto)

REGIONE IX — **Meridionale Adriatica.**

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 1 a Casarano (abbattuto).

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Napoli — Affezione morvofarcinosa: 3 a Forio d'Ischia.
Carbonchio essenziale: 1 suino morto a Gragnano.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

Con Regio decreto del 13 volgente furono accettate le dimissioni presentate dal dottor Scorlo Pietro dalla carica di medico provinciale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro

Avviso.

Per effetto di decreto in data febbraio 1896, il Notaio Signor Ulisse Sartoni è sospeso dalle funzioni di accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Firenze per le autenticazioni prescritte dalla legge e dal Regolamento sul Debito Pubblico.

Roma, il 22 febbraio 1896.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 206321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 123381, della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20, al nome di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare quale Ricevitore del Lotto), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 19 corrente in Pinzano sul Tagliamento, provincia di Udine, Serravalle a Po, provincia di Mantova e Pojana Maggiore, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 22 febbraio 1896.

Il giorno 20 corrente in Giampilieri, provincia di Messina, Cello Ligure, provincia di Genova, Fanna, provincia di Udine, Roccavivara, provincia di Campobasso e Monasterace Marina, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 22 febbraio 1896.

Procura Generale del Re di Cagliari

2° Avviso

Per gli effetti contemplati dall'art. 20 e seguenti della legge sulle tasse ipotecarie 13 settembre 1874, n. 2079, serie 2ª, si fa noto al pubblico che il sig. Lado Antonio ha cessato, con tutto il 17 febbraio 1886, di essere titolare della conservazione delle Ipoteche di Nuoro.

Cagliari, addì 19 febbraio 1896.

Il Procuratore Generale

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Interpellato per la seconda volta alla Camera dei Comuni sulle faccende della Corea, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Il Governo inglese non ha ricevuto nessuna nuova informazione a proposito della presenza delle truppe russe in Corea. Esso ritiene che l'impegno assunto dal Governo russo nel 1886 di non occupare nè tutto nè parte del territorio coreano, in nessuna circostanza, sia tuttora in vigore ».

A proposito della stessa faccenda si telegrafa da Pietroburgo, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, che i circoli diplomatici russi seguono con vivissimo interesse lo svolgersi degli avvenimenti nella penisola di Corea. Si teme cioè in quei circoli che i torbidi attuali possano essere il preludio di una controversia tra l'Inghilterra e la Russia che potrebbe scoppiare nella prossima primavera. Si dice anzi che la prima abbia deciso di aumentare la propria flotta del Pacifico.

Questa misura da parte degli inglesi ne provocherebbe, senza dubbio, una consimile da parte della Russia.

* * *

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni il primo lord della Tesoreria, A. I. Balfour, ha proposto una modificazione al regolamento della Camera dei Comuni. La modificazione è la seguente:

« Tutte le leggi di finanza attinenti all'esercito, alla marina e in genere a servizi amministrativi militari e civili dovranno essere discusse in venti giorni, ripartiti su tutta la durata della Sessione.

« Il venerdì di ogni settimana sarà loro esclusivamente dedicato, di guisa che la votazione dei crediti debba essere tutta esaurita prima del 5 agosto.

« Trascorso il 19° giorno, alle dieci di sera, il Presidente della Camera, metterà ai voti i crediti non discussi fino a quel momento, e il giorno dopo, alla stessa ora, dopo aver posto in discussione tutte le questioni per liquidare l'arretrato finanziario, dichiarerà chiuso ogni dibattimento in materia. »

Il *Journal des Débats*, commentando questa proposta, osserva che i giornali dell'opposizione la combattono vivamente, ma che i capi di essa si mostrano meno ostili, giacchè sanno che, sedendo a sinistra oggi, siederanno a destra domani e che ogni regolamento che dia maggiori poteri al Governo gioverà ad essi un giorno contro i loro avversarii.

Il diario in parola crede quindi che la discussione della proposta sarà bensì molto clamorosa ma che i capi dei due partiti troveranno il mezzo d'intendersi sulla modificazione del regolamento.

* * *

Di fronte alla notizia telegrafata da Costantinopoli al *Times*, che cioè l'Ambasciatore turco a Londra ha ricevuto dal suo Governo delle istruzioni relative alla questione di Egitto, l'*Agenzia Reuter* dichiara che quell'Ambasciatore non ebbe l'incarico di pregare il Governo inglese di volere, d'accordo colle altre Potenze, sistemare la questione dell'Egitto.

***

Si ha da Sofia, in data 20 febbraio, correr voce in quei circoli politici che, a proposito del riconoscimento del Principe Ferdinando, l'Inghilterra si proporrebbe di sollevare la questione della riunione della Rumelia orientale alla Bulgaria, questione risolta, di fatti, sotto il defunto Principe Alessandro ma che non fu mai sistemata in diritto.

In fatti la questione è questa: « Riconoscendo il Principe Ferdinando, la Turchia e le altre Potenze intendono di riconoscerlo come Principe della Bulgaria quale fu costituita dopo la rivoluzione di Filippopoli, o soltanto della Bulgaria costituitasi secondo i termini del trattato di Berlino »?

Si crede che l'Inghilterra propenda a pronunciarsi per una soluzione larga, cioè a dire per il riconoscimento di Ferdinando come Principe della Bulgaria e della Rumelia orientale, mentre la Russia si mostrerebbe piuttosto disposta ad aver riguardo alle suscettività della Turchia, non riconoscendo il Principe Ferdinando che come Principe della Bulgaria e come luogotenente del Sultano nella Rumelia orientale.

***

È stato presentato il 21 gennaio al Senato americano un progetto di risoluzione adottato dal Comitato degli affari esteri del Senato stesso. A tenore di questo progetto viene riconosciuto agl'insorti cubani il carattere di belligeranti; gli Stati Uniti però conserveranno una stretta neutralità negli affari di Cuba.

Un emendamento era stato proposto dal sig. Cameron, senatore di Pensilvania, col quale si invitava il Presidente Cleveland ad intervenire allo scopo di assicurare l'indipendenza di Cuba. I proclami del comandante in capo spagnuolo sono considerati dal sig. Cameron come decreti sanguinarii, e gli Stati Uniti, disse egli, avranno tutta la responsabilità della situazione se non intervengono.

***

Il corrispondente del *New-York Herald* all'Avana ebbe una conferenza col comandante in capo delle forze spagnuole a Cuba, generale Weyler, il quale si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati diggià ottenuti e si disse convinto che la fine dell'insurrezione è prossima. La Spagna, disse egli, non avrà bisogno di mobilizzare le sue riserve per inviarle a Cuba.

Il generale Weyler ha aggiunto che le navi da guerra americane, reclamate dai residenti americani a Cuba, saranno bene accolte all'Avana. La loro presenza sarà considerata come la visita amichevole di una nazione amica.

***

I giornali di Vienna del 21 febbraio annunziano che quel giorno ebbero luogo quindici adunanze di operai, indette allo scopo di discutere sul nuovo progetto di riforma elettorale. Le adunanze riescirono tutte numerose e deliberarono senza disordini, senza incidenti. In tutte si approvò un ordine del giorno in cui si protesta energicamente contro il progetto di riforma elettorale presentato dal conte Badeni, e si eccitano gli operai a proseguire instancabilmente, in ogni modo, l'iniziata agitazione elettorale fino al conseguimento dello scopo: il suffragio universale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo al quale furono invitati gli ufficiali generali e superiori comandanti di corpo dell'esercito e dell'armata presenti in Roma, nonchè gli addetti militari e navali stranieri accreditati presso il Real Governo.

Dopo pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 22:

Il generale Baratieri telegrafa da Addi Bichi, in data di iersera:

« Ieri il nemico doveva spostare il campo, più perchè aveva esaurito i pascoli e scarseggiava d'acqua, che per motivi tattici. Lo trattenne la ricognizione fatta ieri dal generale Dabormida con tre battaglioni bianchi ed una compagnia di milizia mobile.

Stamane fu notato molto movimento nei campi nemici e furono tolte le tende maggiori sull'altura che si trova fra i picchi del Candabta e che si scorge chiaramente dalle nostre posizioni.

Corse prima la voce che parte del nemico si fosse mossa verso Sud, fermandosi dopo un'ora di marcia presso Amba Semraxata. Più tardi si seppe che i campi di Menelik, di Tecla-Aimanot, di Ras Oliè e di Ras Micael erano stati spostati in modo da disporli con una fronte più allungata.

Menelik impose al Capitolo di Axum un tributo di mille quintali di grano, ciò che confermerebbe le voci che il nemico difetta di viveri. Questo tributo essendo contrario ad ogni tradizione, pare che il Capitolo abbia protestato.

Ras Sebat e Agos Tafari sono a tre ore ad oriente di Barachit. Si dice che i prigionieri italiani saranno condotti ad Alitiena, ove è la stazione cattolica. Il capitano De Bernardis, che si trova con una colonna a Barachit, consentì che il Padre Cappuccino Gabre Cristos si rechi a visitarli. »

Da Massaua 23:

« Il comandante del distaccamento di Cassala telegrafa che ieri i posti militari che sorvegliano le coltivazioni furono attaccati dai Dervisci.

Accorsa una nostra compagnia indigena, dopo breve combattimento costrinse il nemico a ritirarsi. Le perdite nostre sono dieci morti e sei feriti. Il nemico ebbe circa ottanta fra morti, feriti e prigionieri.

Le forze nemiche attaccanti sono calcolate a circa seicento fanti e cinquecento cavalieri che, a quanto dice uno dei Dervisci fatto prigioniero, farebbero parte del Corpo di El Fascer. Questo Corpo ammonterebbe, sempre secondo il prigioniero, a circa cinquemila uomini e sarebbe destinato ad attaccare Cassala.

Notizie ulteriori recano che l'avanzata dei Dervisci pare sospesa. La gente del paese non crede all'attacco di Cassala. »

Il generale Baratieri telegrafa, in data di iersera da Sauriat: « Il movimento è stazionario nell'Agamè. Il padre Gabrè vide i nostri prigionieri presso Omfait, ma non potè loro parlare.

Una centuria, comandata dal Jus basci Aru Aga, inviata da Mai Marat per stabilire il telegrafo con Adigrat, incontrato ribelli nel villaggio di Seguai presso Bursa-ber, li attaccò e li sconfisse; i ribelli ebbero 21 morti e molti feriti. La nostra centuria ebbe un solo ascaro morto.

Sebat chiese soccorsi a Menelik e Ras Mangascià, ordinò ai Capi ribelli di Asbi e Dessa di unirsi a Sebat.

I campi scioani si vanno sempre spostando verso Sud con grande cautela e si sono allontanati di circa sei chilometri dalla nostra posizione.

Menelik si trova ancora più a Sud verso Tissa e si dice che voglia avvicinarsi al Tembien per cercarvi viveri e tentare di trarre i nostri fuori delle loro posizioni.

Menelik ha preso, pare, tutto il grano dalle chiese di Adua e condonato l'imposta al Capitolo di Axum.

L'Oculè-Guzai è sempre tranquillo.

Risulta dai rapporti del comandante del presidio di Adigrat e del tenente Cisterni sui fatti del colle di Seetà che il giorno 14, alle ore 15, il tenente Cisterni con 60 bianchi e 5 ascari come guide, fu inviato in ricognizione verso il colle di Seetà, che si diceva occupato dai ribelli.

Difatti al tramonto, mentre i nostri tentavano di guadagnare le alture, furono accolti dal nemico con vive scariche di fucilate che continuarono fino alle 8,30 della sera. Il tenente Cisterni prendeva buona posizione di difesa per passarvi la notte.

Intanto da Adigrat, ove udironsi gli spari, il comandante il presidio mandava nella notte il tenente De Conciliis con 35 bianchi in sostegno del tenente Cisterni; ma il tenente De Conciliis, non avendo incontrato il distaccamento, si spingeva al colle di Seetà aspettando il giorno.

All'alba il plotone De Conciliis fu attaccato violentemente dai ribelli. Mentre il plotone si ritirava, il tenente De Conciliis fu ferito ad una gamba e non potè essere trasportato.

Il tenente Cisterni, che ignorava dei soccorsi inviategli, mentre si disponeva a proseguire le ricognizioni, fu sorpreso della viva fucilata sulla sua sinistra, ma poco dopo vide soldati bianchi in ritirata. Informato da questi di quanto era avvenuto, il tenente Cisterni tentò allora avanzare in soccorso del plotone De Conciliis. Accortosi però di avere di fronte forze di molto preponderanti, circa 400 uomini che tentavano aggirarlo, ordinò la ritirata, che fu eseguita in buon ordine malgrado che il nemico lo incalzasse per un tratto di strada.

Il tenente Cisterni rientrava nel forte alle ore 12,30.

Rimasero sul terreno feriti o morti il tenente De Conciliis Teodoro, il sergente Paganini Cesare, il caporal maggiore Vezzosi Alfredo, i soldati Zaccagnano Vito ed Oddo Salvatore.

Sono ricoverati all'infermeria, feriti non gravemente, il sergente Rotondi Costantino ed i soldati Scordo Angelo e Robustelli Flaminio.

La morte del tenente De Conciliis non è ufficialmente sicura, perchè persiste la voce che egli sia prigioniero di Ras Sebat ».

E da Massaua 24:

Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat 23: « Ieri, nel pomeriggio, tutti i corpi nemici si riunirono nella conca di Adua, scostandosi così dal nostro immediato contatto.

Menelik risparmiò l'abitato ponendovi apposita guardia e lasciò fortemente occupati il passo di Mariam Sciavitù, verso il nostro fronte, ed il passo di Gasciorki, verso il Mareb.

L'Agamè è diviso fra partigiani di Sebat e i suoi nemici, che lo accusano di trascinare il paese alla rovina.

Gli informatori rientrati a Cassala riferiscono che i Dervisci si sono ritirati verso Osobri. »

S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi partì ieri alle ore 17 per Napoli, chiamato in quella città da grave lutto domestico.

Quasi tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato e molti amici personali erano ad ossequiarlo alla stazione e presentare le condoglianze per la morte avvenuta del piccolo figlio del Principe e Principessa di Linguaglossa.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 24 febbraio a tutto il 1° marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110.

Partenze per l'Africa. — L'altra sera partì da Napoli il piroscafo *Giava* con qualrupeli, munizioni e provviste.

I rinforzi in viaggio. — Provenienti da Napoli, proseguirono ieri da Suez per Massaua, i piroscafi della N. G. I. *Raffaele Rubattino*, coi battaglioni 27° e 28° fanteria Africa, ed una compagnia del Genio, ed *Indipendente*, col 26° battaglione fanteria Africa, ed una batteria da montagna.

Dimostrazioni all'esercito. — Ieri a Maddalena, Verona, San Remo ed altre città furono fatte imponenti dimostrazioni ai reparti di truppa partenti per Napoli, ove formeranno i nuovi battaglioni destinati in Africa.

I reparti partirono dalle varie città, accompagnati alle stazioni dalle autorità civili e militari, da molta cittadinanza che acclamavali vivamente.

Funerali — Stamane, con le onoranze militari dovute al suo alto grado e gran concorso di eminenti personalità ed amici, hanno avuto luogo i funerali del comm. Paolo Cottrau, vice ammiraglio della R. Armata, direttor generale delle artiglierie e torpedini al Ministero della Marina.

Morì per nefrite unita a polmonite, assistito amorevolmente dai fratelli, dal vice ammiraglio on. Accinni e da altri intimi suoi.

Nato a Napoli il 23 ottobre 1837, il Cottrau avea percorso splendidamente una rapida carriera dovuta alla sua alta intelligenza ed ai suoi forti studi di balistica.

La marina italiana perde in lui un vero valore che sarà difficilmente rimpiazzato, in particolare per le specialità cui fino da giovane si era dedicato.

La salma è stata trasportata a Campo Verano.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orione*, della N. G. I., proveniente da Barcellona e Genova, giunse ieri l'altro a Montevideo.

— Il piroscafo *Bormida*, pure della N. G. I., giunse ieri da Massaua a Porto Said e proseguì per Napoli.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (fuori abbonamento) — *Bohème*, ore 20.
Valle — *Madame Sans-Gene*, ore 21.
Manzoni — *La Portatrice di pane*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PORTO SAID, 22. — Il vapore tedesco *Kanzler* scaricò l'intero suo carico, compreso il carbone, ma riesce sempre difficile rimetterlo a galla.

Alcune navi transitarono ieri il Canale, ove se ne trovano ancora 44.

PARIGI, 22. — I funerali di Ambrogio Thomas sono riusciti solenni.

Vi assistettero parecchi Ministri, le notabilità letterarie ed artistiche e grande folla.

La cerimonia religiosa nella chiesa della Trinità riuscì imponente.

Furono deposte sulla bara numerose corone.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il viaggio del Principe Ferdinando di Bulgaria è stato aggiornato a dopo il *Ramazan*.

ATENE, 22. — Il Viceconsole tedesco a Zante fu aggredito da due individui, ferito e derubato di una somma piuttosto rilevante.

Varie persone avendo visto gli aggressori, si crede che, grazie alle misure energiche delle autorità, i colpevoli saranno presto arrestati.

BERLINO, 22. — *Reichstag*. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Marschall, riferendosi ad una dichiarazione fatta dal Primo Lord della Tesoreria, A. J. Balfour, alla Camera dei Comuni, sulla ripresa della coniazione delle monete indiane, dice che l'Ambasciatore tedesco a Londra, conte de Hatzfeld Wildemburg, il 5 febbraio, (cioè prima delle dichiarazioni fatte

al Raeichstag l'8 febbraio dal Cancelliere, principe di Hohenlohe, sulla impossibilità di convocare una Conferenza monetaria internazionale), informò, dietro ordine del Cancelliere stesso, il Governo inglese della dichiarazione che quegli avrebbe fatta al Reichstag, il giorno 8, circa le trattative internazionali sulla questione monetaria.

Il barone di Marschall soggiunge che il Governo inglese fu d'accordo sopra questa dichiarazione e per conseguenza egli crede che questa spiegazione sia esauriente.

Il Reichstag quindi si aggiornò al 2 marzo.

PIETROBURGO, 23. — Il Ministro degli affari esteri ha inviato una Circolare a tutti i Capi missione all'estero, perchè notifichino ai Governi presso i quali sono accreditati, che l'incoronazione dello Czar avrà luogo a Mosca, nel prossimo maggio, e perchè s'informino se i rispettivi Capi di Stato ed i Governi vi si faranno rappresentare.

La Circolare non accenna al giorno preciso in cui avrà luogo l'incoronazione.

MADRID, 23. — Si ha dall'Avana: il generale Aldecoa sconfisse, il 19 corr., due volte la banda di Gomez e poscia quella di Maceo, infliggendo ad entrambe perdite di uomini e cavalli.

Il generale Linares ed il colonnello Maroto costrinsero la banda Maceo a retrocedere, ed il colonnello Hernandez la sloggiò da da Venta Trujillo.

Gli insorti si riconcentrarono nella provincia di Matanzas per favorire il passaggio delle bande Gomez e Maceo dalla provincia dell'Avana a quella di Matanzas. Però le colonne, comandate dai generali Prats, Echague, Molina e Frances, occupano buone posizioni per impedire tale passaggio.

Il generale Arminan sconfisse a Santo Spirito una banda d'insorti, capitanata da Serafino Sanchez.

VIENNA, 23. — L'Imperatore è partito, stamane, alla volta di Cap Martin, colla *Südbahn*.

LONDRA, 23. — L'ex-Ministro John Morley è stato eletto deputato di Montrose contro Wilson, unionista

COSTANTINOPOLI, 23. — Il firmano pel Principe di Bulgaria riguardante la Rumelia Orientale, è già stato preparato dalla Porta.

Sono stati operati ad Adrianopoli parecchi arresti di persone che erano in relazione col comitato principale dei Giovani Turchi.

CHALONS-SUR-MARNE, 23. — La Scuola d'arti e mestieri ha dato un banchetto in onore del Presidente del Consiglio, Bourgeois. Questi, in risposta ai brindisi che gli furono fatti, pronunziò un discorso in cui, ricercando le cause di divisione tra i repubblicani, le attribuì a malintesi ed espresso la speranza che tutti i repubblicani si riuniranno per far fronte agli avversari della democrazia e per combattere lo spirito di reazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì. 758.8
Umidità relativa a mezzodì 82
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . minaccioso.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 8.°7. Minimo 4.°9.
Pioggia in 24 ore: 6.6

Li 22 febbraio 1896.

In Europa pressione elevatissima sulla Russia settentrionale, piuttosto bassa all'occidente e sul Mediterraneo occidentale. Pietroburgo 784; Riga 779; Varsavia 775; Vienna 770; Zurigo 762; Cagliari 756; Brest 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al N, disceso al S; leggere nevicate valle padana e in Toscana, neve medio Appennino, pioggie nel Lazio, in Sardegna e Italia inferiore; venti forti 1° quadrante Italia superiore; temperatura diminuita al N e Centro; diverse gelate al Nord.

Stamane: cielo coperto o piovoso; venti freschi del 1° quadrante al N e Centro.

Barometro: 765 valle padana, 760 a Portomaurizio, Livorno Foggia, Corfù; 758 Malta, da 755 a 757 in Sardegna.

Mare mosso lungo coste settentrionali.

Probabilità: venti freschi ed abb. forti settentrionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggia o neve; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	12 1	5 2
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	7 4	1 2
Massa Carrara	piovoso	calmo	16 0	6 5
Cuneo	coperto	—	2 1	— 3 4
Torino	coperto	—	1 0	— 1 2
Alessandria	3/4 coperto	—	3 6	— 1 2
Novara	coperto	—	4 3	0 0
Domodossola	coperto	—	5 2	— 0 2
Pavia	3/4 coperto	—	7 7	— 2 0
Milano	coperto	—	5 0	— 0 6
Sondrio	coperto	—	4 0	0 7
Bergamo	coperto	—	4 9	— 3 0
Brescia	coperto	—	4 1	0 0
Cremona	coperto	—	4 1	— 1 0
Mantova	3/4 coperto	—	9 0	— 1 2
Verona	coperto	—	6 9	— 1 1
Belluno	sereno	—	3 7	— 6 7
Udine	sereno	—	2 4	— 2 6
Treviso	sereno	—	4 0	— 2 0
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	4 0	0 0
Padova	sereno	—	3 5	— 3 6
Rovigo	1/2 coperto	—	3 6	— 3 0
Piacenza	coperto	—	3 6	— 2 4
Parma	coperto	—	4 2	— 1 8
Reggio Emilia	coperto	—	5 7	— 2 0
Modena	3/4 coperto	—	6 4	— 2 5
Ferrara	1/2 coperto	—	3 9	— 3 3
Bologna	1/2 coperto	—	4 3	— 3 1
Ravenna	coperto	—	7 9	0 1
Forlì	nevica	—	8 0	2 0
Pesaro	piovoso	mosso	6 9	2 0
Ancona	piovoso	mosso	8 0	2 5
Urbino	nevica	—	3 0	— 1 8
Macerata	nebbioso	—	4 5	— 0 3
Ascoli Piceno	nebbioso	—	6 6	1 5
Perugia	coperto	—	4 9	— 1 1
Camerino	coperto	—	2 0	— 2 4
Pisa	coperto	—	8 7	2 4
Livorno	coperto	mosso	7 8	0 0
Firenze	coperto	—	7 6	1 1
Arezzo	coperto	—	5 8	— 0 3
Siena	coperto	—	4 8	— 2 3
Grosseto	1/2 coperto	—	14 3	4 1
Roma	piovoso	—	12 0	4 9
Teramo	coperto	—	8 9	0 7
Chieti	nevica	—	5 0	— 5 0
Aquila	3/4 coperto	—	6 1	— 0 7
Agnone	coperto	—	5 7	— 1 4
Foggia	piovoso	—	11 8	3 9
Bari	coperto	legg. mosso	10 8	7 5
Lecce	coperto	—	15 6	7 5
Caserta	coperto	—	12 8	6 0
Napoli	coperto	calmo	11 4	6 1
Benevento	coperto	—	11 8	3 5
Avellino	coperto	—	9 8	0 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	8 2	2 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	8 1	0 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16 0	11 5
Trapani	coperto	calmo	15 6	10 9
Palermo	piovoso	legg. mosso	19 7	9 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 0	12 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 3	2 9
Messina	coperto	calmo	14 4	11 8
Catania	coperto	calmo	13 4	6 4
Siracusa	coperto	calmo	15 0	11 2
Cagliari	sereno	calmo	19 0	7 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 9	7 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 febbraio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,77½ 75 70,65 60		— —
1 gen. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	90,60 50 52½	90 54½	90,50 47½ 45 50		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,60 52½ 55	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4½ %	102,40	— —			— —
»			detta 4 %		— —			91 75
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			53 25
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			107 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			468 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	3.1 332	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			643 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			757 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			853 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1205 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	189		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			47 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205,50		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			318 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			130 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso – 4½ da L. 3 a L. 45, incluso – Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4½ %

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			86 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			449 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	109 97½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	110 60	110 45	110 60 80	110 75	110 45 35	110 45
2	Londra	90 giorni	— —	27 73½	27 74	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 88	— —	27 90 94	27 93	27 85 80	27 93
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	136 20 65	136 50	136 25 133	136 30

Risposta dei premi . 27 febbraio
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

Rendita 5 %	91 40
detta 4½ %	102 —
detta 4 %	91 40
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	332 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	642 —
» » Mediterranee	485 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	825 —
» » Acqua Marcia	1176 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	210 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	41 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	130 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	445 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 febbraio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 968
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 968
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente* [illegible]